



Global Thinking

**Diversity
Media
Awards
2021**

L'evento ed i vincitori



Global Thinking è la «casa» del pensiero, la fabbrica in cui costruire idee, progetti e pensare agli scenari del futuro.

Un luogo aperto, che rende possibile il confronto tra eccellenze della politica, dell'economia, della scienza, dell'arte, della medicina, dell'imprenditoria, del giornalismo e della cultura.

Global Thinking è il punto di partenza per lo sviluppo concreto e condiviso delle idee più interessanti, innovative ed inclusive.



BORGOGNA
GLOBAL THINKING

Il 19 luglio si è svolta al Teatro Parenti di Milano, l'ultima edizione dei Diversity Media Awards. La serata - evento, è stata condotta da Marina Cuollo e Diego Passoni, di fronte ad un parterre ricco di ospiti del mondo della società civile, delle istituzioni, della cultura, del giornalismo e dello spettacolo che hanno presenziato alla sesta edizione della rassegna, con una formula ormai più che collaudata e fortemente orientata a stimolare ulteriormente il dibattito e la sensibilizzazione verso il mondo della diversità in generale.

Nel corso della serata, sono stati proclamati le vincitrici ed i vincitori dell'edizione 2021, dei Diversity Media Awards .

I riconoscimenti premiano i personaggi e i contenuti mediali che meglio hanno rappresentato in modo valorizzante ed inclusivo le persone per genere e identità di genere, orientamento sessuale, disabilità, etnia.

Una serata di grande successo che, alla luce dei dibattiti politici e sociali di questi giorni, con una legge, la Legge Zan, che viene ostacolata in modo trasversale, assume ancora maggiore importanza nel processo di creazione di una cultura che sia quanto più inclusiva possibile.



BORGOGNA
GLOBAL THINKING

È giusto riconoscere il merito della nascita dei Diversity Media Awards, ad un'iniziativa ideata e promossa da Diversity, società no-profit fondata e presieduta da Francesca Vecchioni. L'evento è stato realizzato grazie anche al supporto della Rappresentanza a Milano della Commissione Europea, al patrocinio del Comune di Milano, al sostegno di GLAAD, a quello del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani e grazie al supporto di aziende come Airbnb, Google, Diesel, Moët & Chandon.





BORGOGNA
GLOBAL THINKING

Le parole della ideatrice dell'iniziativa, Francesca Vecchioni, presidente di Diversity, danno il senso dell'importanza di eventi del genere. «Dopo sei anni verrebbe da pensare che ormai il peggio sia passato e che questo lavoro costante stia maturando i suoi frutti. Ecco, guardando quello che sta accadendo là fuori, credo che mai come quest'anno sia necessaria una serata come questa. I DMA parlano di visibilità, che non ha nulla a che fare con l'ostentazione, ma significa far esistere ciò che si nomina. Sono millenni che l'arma dell'invisibilità si rivela lo strumento più efficace per mantenere il potere. Con cura chirurgica sono state di fatto cancellate intere fette di umanità, per ragioni etniche o per escludere chi non è ritenuto conforme, per l'orientamento sessuale, l'età, la disabilità e naturalmente per il genere e l'identità di genere. Non possiamo permettere che accada di nuovo. Non possiamo cancellare le persone che invece dovremmo tutelare. Perché è certo: le persone nel buio spariscono, ma non smettono di esistere. Per tutto questo i DMA sono importanti: perché là dove c'è chi vuole mantenere il buio, accendono la luce».



BORGOGNA
GLOBAL THINKING



Tra i sostenitori di quest'ultima edizione dei DMA ha avuto un ruolo importante anche la maison Moët & Chandon, che secondo le dichiarazioni di Jean-Rémy Moët *«ha sempre avuto lo scopo di condividere la magia dello Champagne con il resto del mondo e raccogliere la sfida di calare il proprio heritage nella contemporaneità»*. In questo particolare momento storico in cui le tematiche socioculturali cercano di trovare soluzioni urgenti a problemi spesso drammatici, Moët e Chandon ha deciso di dare il suo supporto sponsorizzando la sesta edizione dei DA 2021.



BORGOGNA
GLOBAL THINKING

I vincitori dei Diversity Media Awards 2021, eletti dai conduttori Diego Passoni e Marina Cuollo, sono:

Personaggio dell'anno: Ferragnez, ovvero Chiara Ferragni e Fedez;

Miglior Programma TV Cartabianca;

Miglior Film Italiano Ferro;

Miglior Serie TV Italiana Skam Italia;

Miglior Serie TV Straniera Sex Education;

Miglior Programma Radio La versione delle due;

Creator dell'anno Francesco Cicconetti @mehths;

Miglior Prodotto Digitale Revenge Porn e narrazioni problematiche;

Miglior Serie KIDS Elena, diventerò presidente;

Miglior Campagna pubblicitaria Goodbye Sterotypes, Hello Zerotypes (Zalando).



Oltre ai premi assegnati elencati in precedenza, i Diversity Media Awards 2021 hanno dato dei riconoscimenti anche al settore dell'informazione.

I vincitori sono:

Miglior servizio TG a TG3 per il servizio “Pakistan: sorridi ancora” di Giovanna Botteri;

Miglior Articolo Stampa Quotidiani a Il Messaggero per l'articolo “Crescita al femminile pilastro del recovery” di Maria Lombardi;

Miglior Articolo Stampa Periodici a Vanity Fair per “Gente Comune – Le vite normali delle persone transgender e gender fluid” di Silvia Nucini;

Miglior Articolo Stampa Web a IIPost.it per “Storie di transizioni – Cosa succede in Italia alle persone che vogliono cambiare legalmente genere, al di là e al di qua delle norme” di Giulia Siviero